

Una fetta dell'avioaeroporto di Prosecco al Comune di Sgonico

il Piccolo — 30 gennaio 2010 pagina 18 sezione: TRIESTE

SGONICO «Potenziare i servizi relativi al tempo libero, al sociale e alle attività ricreativo-sportive della comunità oppure aumentare l'arricchimento dell'offerta ricettiva del territorio». Sono queste le ipotesi più accreditate proposte dal sindaco di Sgonico Mirko Sardoc per l'utilizzo di una porzione dell'ex avioaeroporto di Prosecco che con una delibera di concerto tra gli assessori regionali Sandra Savino (Patrimonio) e Riccardo Riccardi (Protezione Civile) è stata ufficialmente concessa in questi giorni all'amministrazione comunale di Sgonico. LA REGIONE L'aviosuperficie resterà comunque in esercizio alla Regione che, come recita il protocollo d'intesa, esprime la «volontà di implementare il Sistema regionale integrato di Protezione civile mediante la predisposizione di una base per l'attività di sorveglianza aerea della zona carsica e di quella costiera, al fine di prevenire gli incendi boschivi, nonché per l'attività di protezione civile di soccorso nelle aree contermini, in stretto raccordo con il Centro funzionale di Palmanova». L'OPPOSIZIONE Soddisfatto il capogruppo consiliare del Pdl-Udc Denis Zigante: «Il Comune deve ringraziare la Regione perché il "regalo" di Savino e Riccardi di un'area sulla quale sono stati spesi, anche recentemente, oltre 600 mila euro di manutenzioni ordinarie e straordinarie credo sia un nuovo approccio di apertura verso amministrazioni di segno politico opposto che il sindaco dovrebbe considerare». Zigante ha stimato che l'area concessa dalla Regione al Comune ha un valore catastale di 300 mila euro. Il consigliere del Pdl-Udc Piero Geremia ha sottolineato poi che «per quanto riguarda la parte tecnica, avanzare proposte ora è prematuro, anche perché la richiesta per potenziare i servizi relativi a tempo libero, sociale e ricreativo-sportivo risale al 2001». IL FUTURO La concessione dell'area in effetti ha subito in passato innumerevoli intoppi burocratici. La prima richiesta del Comune di Sgonico alla Regione risale infatti ancora alla giunta presieduta da Riccardo Illy: «Finalmente si è risolta questa avventura durata diversi anni e che per vari motivi soprattutto di natura burocratica si era arenata bloccando la possibilità di sviluppare tale area», ha commentato il primo cittadino di Sgonico Sardoc. Il sindaco ha confermato che «sono al vaglio alcune ipotesi sulla destinazione d'utilizzo dell'area tra le quali creare spazi per attività ricreative, sociali e sportive o eventualmente adibire gli spazi per un utilizzo ricettivo del complesso». In attesa di ulteriori sviluppi alla Protezione civile rimarrà l'usufrutto della pista per l'utilizzo statutario, come lo spegnimento di incendi boschivi fino alla costruzione di una nuova pista su terreno adiacente rimasto di proprietà regionale. Inoltre permarrà l'uso di pista, hangar e due palazzine al Gruppo Amici del Volo di Trieste per una convenzione con Regione e Protezione civile valida fino al 2011. Riccardo Tosques